

SPECIALE - I focus di **Exposanità**
LABORATORIO

Medicina di Laboratorio? **Sempre più clinica**

Elisa Papa

Dal 1969 la SIBioC opera attivamente per lo sviluppo della Medicina di Laboratorio in Italia. Tra gli obiettivi della più importante società italiana del settore ci sono la formazione, la ricerca e l'interazione con le società di area medica con il fine di sviluppare una disciplina sempre più clinica gestita dal medico di laboratorio in collaborazione con il singolo specialista.

KEYWORDS

medicina di laboratorio, ricerca
lab medicine, research

La SIBioC – Medicina di Laboratorio (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica) è l'associazione di riferimento per la Medicina di Laboratorio in Italia. Con circa 2500 soci, la SIBioC raggruppa tutti i professionisti della Medicina di Laboratorio, accademica-universitaria e ospedaliera. La Società è stata fondata nel 1969, è membro ufficiale delle più importanti società europee e internazionali del settore come la IFCC – International Federation Clinical Chemistry e la EFLM – European Federation Laboratory Medicine e ha tra i compiti principali l'aggiornamento e la formazione attraverso l'organizzazione di convegni, congressi, formazione a distanza, corsi regionali riguardanti sia nuovi parametri sia nuove tecnologie e biotecnologie di laboratorio. La SIBioC ha un Consiglio Direttivo che viene rinnovato ogni due anni e diversi Gruppi di Studio su varie tematiche, dall'allergologia, all'autoimmunità, alla biologia molecolare, alla malattia diabetica, all'ematologia, alla coagulazione, alle urine, alle malattie metaboliche, ai marcatori di danno cardiaco e a quelli tumorali, al metabolismo osseo.

«Abbiamo anche un gruppo di studio sulla qualità e accreditamento, su tossicologia e sport», aggiunge Marcello Ciaccio, Professore Ordinario di Biochimica Clinica presso l'Università degli Studi di Palermo e presidente nazionale SIBioC.

«Con il mio mandato, inoltre, abbiamo costituito il gruppo Young Scientist SIBioC che raccoglie associati under 40 e che ha già realizzato un convegno di notevole successo. Dare spazio ai giovani soci più meritevoli è tra gli obiettivi di questa Società».

I gruppi di studio più significativi

Quello sulla Malattia Diabetica è tra i gruppi di studio più significativi. «Nell'ambito di questo gruppo», spiega il professor Ciaccio, «abbiamo inserito un progetto multicentrico di ricerca che vede impegnati diversi laboratori nazionali: l'UOC Medicina di Laboratorio dell'Azienda Ospedaliera di Padova, diretto dal prof. Mario Plebani; il Dipartimento di Diagnostica di Laboratorio del Policlinico Universitario di Palermo da me diretto; l'Unità Operativa di Medicina di Laboratorio, del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, diretto dal prof. Andrea Urbani. L'obiettivo di questo Progetto è la valutazione di nuovi parametri nel management della malattia diabetica, già oggetto di pubblicazioni scientifiche. Un altro gruppo di studio molto attivo in seno alla SIBioC è relativo ai "biomarcatori di danno cardiaco", caratterizzato dallo studio di molecole già validate e consolidate, come la Troponina per l'infarto del miocardio, ma anche altre innovative che

Since 1969, SIBioC has actively operated for the development of the Medicine Laboratory in Italy. The targets of the most important Italian company in the sector include education, research and the interaction with the companies in the medical area, with the aim of developing a more and more clinical discipline managed by the lab physician in collaboration with the single specialist.

sono attualmente in fase di sperimentazione, come la Galectina-3, la Copeptina, la proteina legante gli acidi grassi. Dal lavoro di questo gruppo di studio – ma anche di altri come quello sulle malattie metaboliche – sono state esitate linee guida, documenti di consenso che oggi sono pubblicati e accettati non solo a livello nazionale ma anche internazionale».

Appropriatezza

«L'appropriatezza è tra gli obiettivi principali della nostra Società e del mio programma», continua il professor Ciaccio. «Quando si parla di appropriatezza in campo sanitario si fa riferimento a quella formativa, diagnostica, di ricovero, organizzativa. Al medico di laboratorio interessa l'appropriatezza prescrittiva: richiedere cioè l'esame giusto, per il paziente giusto, al momento giusto. La Medicina di Laboratorio è necessaria e utile perché consente la risoluzione del problema clinico che il paziente presenta. Inoltre, consente un risparmio di risorse, importante per la sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale. Affinché ciò si realizzi, è necessaria una sempre maggiore integrazione tra medicina di laboratorio e medicina clinica. Un secondo obiettivo riguarda l'innovazione tecnologica, che deve essere razionale e deve vedere la presenza delle tecnologie più specialistiche, quali la spettrometria di massa o tecniche di biologia molecolare – come la Next Generation Sequencing – solo in alcuni centri di riferimento, e delle tecnologie di base usate nella routine in tutti i laboratori clinici.

Qualità, formazione, networking

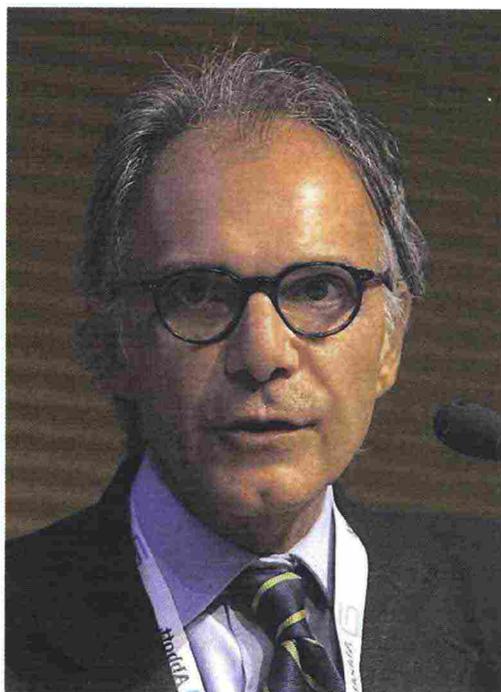
Altri punti di particolare interesse per la SIBioC sono la qualità e il rapporto con le università e le società scientifiche.

«In tema di qualità», precisa il professor Ciaccio, «il dato, che il laboratorio fornisce, deve essere sicuro, un dato che corrisponde alla reale situazione di quel parametro all'interno dell'organismo del soggetto in studio. Altre attività della Società sono la formazione e l'aggiornamento che si realizzano in collaborazione con l'Università attraverso l'organizzazione di master, di scuole di specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica e la sponsorizzazione di progetti di ricerca, soprattutto destinati ai giovani. La SIBioC, inoltre, patrocina attività importanti a livello internazionale, quali "Docemus" e "Adottiamo un professionista". Docemus è l'installazione di laboratori clinici nelle aree più disagiate del mondo, soprattutto in

Africa, con l'inserimento di strumentazione e la formazione di personale in loco in modo che, una volta avviata, la struttura sia in grado di operare autonomamente. La seconda iniziativa consiste, invece, nell'ospitare nelle nostre Unità Operative di Medicina di Laboratorio colleghi laureati che operano in Paesi in cui la sanità è meno evoluta, quali Nigeria, Pakistan, Kenya, Sudan, Zambia, Paraguay». La SIBioC, infine, ha costruito rete con le società di area clinica. «Crediamo che la medicina di laboratorio debba sempre più integrarsi in futuro con le specialità mediche», sottolinea il professor Ciaccio. «La medicina di laboratorio è trasversale, è necessaria per tutte le patologie e specialità. L'integrazione con specialisti dell'area medica, di chi sta accanto al letto del malato, è fondamentale. In questo senso ci siamo adoperati organizzando sessioni congiunte con le diverse società dell'area medica – dalla cardiologia, alla neurologia, alla gastroenterologia, alla pediatria, alla neurologia, all'oncologia – nei nostri e nei loro congressi. Da quest'attività di networking sono stati elaborati documenti di consenso e linee guida su tematiche specifiche».

Verso una medicina personalizzata

«La medicina di laboratorio», conclude il professor Ciaccio, «deve essere quindi una disciplina sempre più clinica gestita dal medico di laboratorio in collaborazione con il singolo specialista. Insieme devono decidere gli esami specifici per quel paziente che presenta un problema specifico. Solo in questo caso potremo parlare veramente di medicina personalizzata, una medicina che integra la medicina di laboratorio con la medicina clinica, dove l'interpretazione del dato è estremamente importante. La nuova medicina di laboratorio non consiste, infatti, nel fornire sterili numeri, bensì interpretarli, al fine di fornire un reale supporto alle necessità e ai quesiti del clinico».



Marcello Ciaccio, professore ordinario di Biochimica Clinica presso l'Università degli Studi di Palermo e presidente nazionale SIBioC

© RIPRODUZIONE RISERVATA